

DOMANDA DI MATRIMONIO DI MINORENNI ¹

Alla Curia Vescovile di Pordenone.

I signori: _____

nato a _____ il _____

e _____

nata a _____ il _____

desiderano sposarsi.

Stante la minore età de ___ fidanzat ___ esiste la proibizione al matrimonio sia per la legge civile che per la delibera della Conferenza Episcopale Italiana.

Tuttavia chiedo l'autorizzazione a celebrare il matrimonio per le seguenti gravi ragioni ²

I nubendi si sono preparati al matrimonio mediante ³

Da questi accertamenti risulta con certezza la libertà del consenso da parte di ambedue i contraenti e, in particolare, la maturità psico-fisica del ___ minore in ordine alla sua capacità di assumere gli impegni essenziali del matrimonio.

I genitori de ___ minore sono a conoscenza della sua richiesta di matrimonio e sono consenzienti (*oppure*: sono contrari per la seguente motivazione _____

oppure: non sono a conoscenza del matrimonio del ___ figli___).

I nubendi hanno ottenuto l'autorizzazione del Tribunale per i minorenni di _____

_____ in data _____

(*oppure*: non hanno fatto ricorso al Tribunale; non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione).

Si allegano in visione il decreto del Tribunale per i minorenni e le dichiarazioni dei genitori del minore.

In fede

Luogo e data _____ L.S.

IL PARROCO

Allegato: - Decreto del Tribunale per i minorenni
- Dichiarazione dei genitori del minore (Mod. VI)

1) Lo schema di domanda non riguarda direttamente la dispensa dall'impedimento di età stabilito dal c. 1083 CJC. In conformità alla disposizione del **Decreto generale** (cfr. n.36), l'Ordinario del luogo non concede la dispensa da questo impedimento se non «per ragioni gravissime». Perciò, in caso di richiesta di matrimonio nonostante l'impedimento di età il parroco dovrà mettersi in contatto con l'Ufficio competente della Curia e attenersi alle indicazioni circa gli accertamenti da fare.

2) Questa traccia serve per ottenere la licenza nel caso di minorenni che abbia già compiuto il sedicesimo anno di età. (cfr.: **Decreto generale**, 37; c. 1071; §1, n. 6; c. 1072, 1083; §2).

3) Descrivere la situazione dei nubendi in riferimento alle rispettive famiglie, ai problemi della casa o del lavoro; l'eventuale gravidanza vissuta in un determinato contesto familiare-sociale, ecc..

3) Indicare le modalità della preparazione e l'eventuale ricorso al consultorio familiare di ispirazione cristiana.